

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - RMTF040002

E. FERMI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio Alto
RMTF040002	
2 C	Medio Alto
2 D	Basso
2 E	Alto
2 F	Basso
2 G	Medio - Basso
2 L	Medio Alto
2 A	Medio Alto
2 B	Medio Alto
2 I	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMTF040002	0.0	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è inserita in un vasto bacino di utenza in quanto la sua sede è vicino ad una delle stazioni della linea FM3 Roma Viterbo che interseca la linea A della metropolitana di Roma. L'incidenza di studenti e docenti pendolari è, di conseguenza, molto alta. Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è piccolo-medio borghese e la percentuale degli studenti di origine non italiana si aggira intorno al 20%. L'ITIS offre ai suoi utenti un orario di apertura molto ampio dal momento che è sede anche di un corso serale dalle 17 alle 22, diventando così, sempre più, un centro di aggregazione culturale per i giovani del quartiere.	La provenienza socio economica non permette di raccogliere fondi aggiuntivi intesi come contributo volontario sufficienti per implementare l'innovazione tecnologica, per ammodernare l'edilizia scolastica e per l'ampliamento dell'offerta formativa.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si trova nel XIV municipio di Roma (ex XIX) e la sua realtà territoriale è molto eterogenea. La varietà del territorio è caratterizzata dalla convivenza di fasce sociali diverse sul piano economico, sociale, culturale e interculturale.</p> <p>Nel nostro municipio sono presenti numerose aree verdi tra cui la Riserva Naturale dell' Insugherata, il Parco Regionale urbano del Pineto, il Monumento Naturale Quarto degli Ebrei e la Tenuta di Mazzalupetto. I nostri studenti utilizzano queste aree per rilevazioni necessarie alle attività laboratoriali.</p> <p>Per quanto riguarda le strutture storiche e rappresentative troviamo un ragguardevole numero di ville (villa Madama, villa Mellini, villa Massimo, villa Stuart, etc.), splendidi esempi di residenze di campagna di illustri personaggi del passato. Da non dimenticare l'Osservatorio Astronomico e Meteorologico del parco Mellini.</p> <p>Nel territorio sono presenti anche due biblioteche comunali, il Museo della Mente all'interno del Comprensorio di Santa Maria della Pietà e vari cinematografi.</p> <p>L'Ente locale di riferimento è la Provincia di Roma che nel corso dell'ultimo anno ha completato i lavori per la messa a norma dell'Istituto per ottenere il certificato antincendio.</p>	<p>Il vincolo urbanistico e le riserve naturali del nostro territorio non permettono un grande sviluppo di aree industriali, tranne per la presenza di alcune aziende come la FAIT e l' ACEA.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:RMTF040002 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		26,43	27,95	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		31,34	31,47	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura, che ha un'unica sede risalente agli anni cinquanta, è composta da quattro edifici collegati tra loro. Molto ampia e ben distribuita offre agli studenti e a tutto il personale una buona accoglienza. All'interno dell'istituto è presente un fornito punto di ristoro in grado di soddisfare le esigenze degli alunni durante il lungo orario scolastico.</p> <p>L'Istituto è dotato complessivamente di n. 22 laboratori/aule speciali, aggiornati con LIM, Tablet, PC e strumenti tecnologici.</p> <p>E' stato recentemente allestito un nuovo campo di calcetto.</p> <p>Le risorse economiche sono finanziate dal contributo-sostegno delle famiglie e da privati.</p>	<p>La struttura scolastica di vecchia costruzione necessita di rifacimenti e di adeguamenti strutturali.</p> <p>I tagli alla scuola pubblica, attuati dai governi precedenti, costringono l'istituto a poter adeguare solo in parte le strutture e i laboratori per garantire agli studenti una preparazione al passo con le nuove tecnologie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMTF040002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMTF040002	104	92,0	9	8,0	100,0
- Benchmark*					
ROMA	43.390	83,1	8.800	16,9	100,0
LAZIO	64.325	83,7	12.548	16,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMTF040002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMTF040002	1	1,0	7	6,7	31	29,8	65	62,5	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.062	2,3	10.127	22,0	17.696	38,4	17.234	37,4	100,0
LAZIO	1.391	2,1	13.960	21,1	25.476	38,5	25.344	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMTF040002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMTF040002	20	18,2	39	35,5	24	21,8	27	24,5
- Benchmark*								
ROMA	8.907	22,0	11.501	28,4	7.741	19,1	12.353	30,5
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	400	72,1	49	8,8	103	18,6	3	0,5	-	0,0
LAZIO	590	74,1	54	6,8	146	18,3	6	0,8	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	0,9
	Da 2 a 3 anni	13,9	13,9	13
	Da 4 a 5 anni	22,5	19,7	18,2
	Più di 5 anni	63,6	65,5	67,9
Situazione della scuola: RMTF040002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,9	21,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	26,5	26,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	27,2	23,2	22,4
	Più di 5 anni	26,5	28,7	28,6
Situazione della scuola: RMTF040002		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docenti è composto da 144 professori; sono presenti inoltre 35 dipendenti ATA. La maggior parte dei docenti considerano l'ITIS Fermi un punto di arrivo nel corso della carriera e di permanenza, pertanto hanno una consolidata esperienza didattica. Alcuni docenti hanno anche maturato esperienze in aziende inerenti al tipo di laurea di cui sono in possesso.</p> <p>Molti possiedono certificazioni informatiche e linguistiche quali CLIL - PATENTE EUROPEA - CISCO - PET - FIRST - ROBOTICA EDUCATIVA - STAMPANTE 3D.</p>	<p>Nel nostro istituto, come in molte altre scuole, a causa del prolungamento dell'età pensionabile, l'età media degli insegnanti è superiore rispetto all'andamento nazionale. L'età avanzata di molti docenti rende a volte più difficile l'introduzione di novità e cambiamenti necessari per essere al passo con i tempi e con le nuove generazioni. Per avere una conoscenza immediata delle competenze professionali e dei titoli posseduti dal personale l'Istituto si è impegnato ad acquisire i curricula vitae con certificazioni che verranno inserite in un data base informatico progettato dagli alunni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: RMTF040002	80,3	91,9	87,3	83,8	72,5	74,8	60,3	70,9
- Benchmark*								
ROMA	70,6	77,5	75,5	80,4	71,5	77,7	72,2	76,3
LAZIO	73,1	78,7	76,7	80,9	73,4	78,3	73,7	75,7
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: RMTF040002	28,4	23,7	28,2	31,0	15,0	16,3	23,2	20,5
- Benchmark*								
ROMA	28,6	28,7	28,4	28,9	24,7	27,8	26,8	25,5
LAZIO	27,6	28,5	28,2	28,2	24,7	27,5	26,8	24,9
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: RMTF040002	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,6	0,4	0,8	0,6	0,6
LAZIO	0,8	0,5	0,7	0,6	0,6
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: RMTF040002 - Benchmark*	5,9	2,1	3,2	1,4	0,0
ROMA	4,8	2,4	2,2	1,0	0,8
LAZIO	4,9	2,2	2,0	0,9	0,7
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: RMTF040002	1,0	2,7	2,2	0,8	0,9
- Benchmark*					
ROMA	3,2	2,2	2,3	1,4	0,7
LAZIO	3,7	2,2	2,1	1,4	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I consigli di classe forniscono alle famiglie numerosi momenti di valutazioni attraverso tre schede informative, colloqui pomeridiani, telefonici e via mail sull'andamento didattico e disciplinare degli studenti. Durante l'anno scolastico l'istituto inoltre dà l'opportunità agli studenti di frequentare due corsi, chiamati "Fermi a scuola" e "aFFERMIamoci", dove vengono fornite le basi necessarie per una metologia di studio e di recupero. Grazie a ciò non si sono verificate distribuzioni anomale riguardanti i non ammessi o i sospesi in alcuni anni di corso o in indirizzi di studio. L'istituto garantisce ogni anno un congruo numero di corsi di recupero estivi, volti a colmare le carenze e a consentire un recupero certo agli esami di settembre. Dall'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto, conseguito all'Esame di Stato, l'istituto si colloca, per quanto riguarda il punteggio massimo, nettamente al di sopra della media nazionale.	Nella nostra scuola il livello di preparazione è eterogeneo, i casi di abbandono, da una attenta analisi, sono dovuti spesso a un non consono orientamento nella scuola media inferiore. Ancora troppe volte nella scuola media agli studenti con attitudini pratiche viene consigliato di iscriversi all'istituto tecnico o professionale equiparando, di fatto, due percorsi formativi che hanno competenze sostanzialmente diverse. Si sottolinea che il tecnico fornisce una preparazione ampia, sia teorica che pratica, che include anche l'approfondimento di materie letterarie e scientifiche, con un livello equivalente ai piani di studio dei licei.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro giudizio corrisponde al punto cinque, motivato dal fatto che a fronte di un certo numero di studenti che abbandonano durante il passaggio da un anno all'altro, specialmente nelle classi prime, la scuola però attiva una serie di iniziative volte a prevenirlo. Trasferimenti e abbandoni sono il più delle volte giustificati e sono compensati da una buona accoglienza a nuovi studenti provenienti da stati europei ed extraeuropei che si inseriscono soprattutto nei primi tre anni. Questo è possibile anche grazie a un lavoro di inserimento nelle classi e a un supporto didattico per il recupero di eventuali discipline non previste nelle scuole di provenienza.

Inoltre la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

Gli studenti stranieri partecipano a corsi L2 per rafforzare l'uso e la conoscenza della lingua italiana.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMTF040002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,3	50,8	54,0			31,6	38,2	40,2	
Tecnico	53,2	↑	↑	↔	0,6	37,9	↑	↔	↓	-2,6
RMTF040002 - 2 A	56,0	↑	↑	↑	1,8	41,7	↑	↑	↔	-0,2
RMTF040002 - 2 B	47,8	↔	↓	↓	-6,3	27,8	↓	↓	↓	-14,0
RMTF040002 - 2 C	51,9	↑	↔	↓	-3,0	34,4	↔	↓	↓	-7,7
RMTF040002 - 2 D	53,8	↑	↑	↔	4,8	35,9	↑	↔	↓	-6,1
RMTF040002 - 2 E	48,0	↔	↓	↓	-7,6	35,5	↑	↔	↓	-6,4
RMTF040002 - 2 F	49,9	↑	↔	↓	-1,0	43,2	↑	↑	↑	1,4
RMTF040002 - 2 G	59,6	↑	↑	↑	5,9	45,5	↑	↑	↑	3,6
RMTF040002 - 2 I	51,8	↑	↔	↓	-3,8	23,2	↓	↓	↓	-18,6
RMTF040002 - 2 L	55,0	↑	↑	↔	0,2	42,8	↑	↑	↑	1,0

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMTF040002 - 2 A	3	1	7	7	3	3	6	2	3	7
RMTF040002 - 2 B	3	5	1	3	0	7	3	2	0	0
RMTF040002 - 2 C	4	3	6	2	1	6	4	3	3	1
RMTF040002 - 2 D	3	1	1	2	2	3	3	0	1	2
RMTF040002 - 2 E	4	2	3	3	0	6	1	0	3	2
RMTF040002 - 2 F	3	7	3	5	0	2	4	2	5	5
RMTF040002 - 2 G	1	3	4	4	6	5	2	3	0	8
RMTF040002 - 2 I	4	2	3	2	3	11	0	2	0	1
RMTF040002 - 2 L	2	7	5	8	3	3	5	4	5	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMTF040002	18,6	21,4	22,8	24,8	12,4	31,7	19,3	12,4	13,8	22,8
Lazio	35,6	24,8	19,1	10,7	9,8	55,7	13,9	8,1	10,3	11,9
Centro	26,6	22,2	20,2	15,4	15,7	42,8	13,3	7,6	11,4	24,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto da molti anni somministra le prove invalsi e i risultati vengono poi analizzati dal Collegio dei Docenti e dai singoli dipartimenti per conoscere il livello raggiunto dagli studenti delle varie classi. Si utilizzano i dati per valorizzare le eccellenze e per aiutare a sanare le carenze degli alunni di ogni singola sezione e specializzazione.	In alcuni casi si segnala ancora una scarsa collaborazione da parte di alcuni docenti rispetto alle prove. Questo non consente esiti uniformi tra le varie classi e quindi il cheating è ancora presente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


L'Istituto è in linea con la media nazionale e con gli istituti della propria regione. La preparazione tecnica permette di ottenere un risultato lievemente superiore in matematica rispetto a quello delle prove di italiano.
L'aumento del voto del giudizio fa riferimento ai dati 2016/17 già esaminati dai docenti e in via di pubblicazione

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola, ha adottato, negli anni, un regolamento disciplinare che tiene conto di comportamenti civili e sociali. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento della responsabilità degli studenti. Per la valutazione del comportamento è stata adottata una griglia nella quale vengono riportati i criteri da seguire per ottenere uniformità di giudizio. Gli alunni che dimostrano di avere spirito di iniziativa e autonomia operativa vengono riconosciuti e premiati anche attraverso l'assegnazione di borse di studio. Le aziende durante gli stage hanno notato un'ottima autonomia e capacità di orientarsi e un comportamento rispettoso delle regole.	Alcuni studenti non fanno tesoro delle opportunità che la scuola offre loro perdendo la possibilità di una crescita personale e di un miglioramento culturale e professionale. Ciò molte volte è dovuto a una scarsa collaborazione con le famiglie: questa sintonia è fondamentale per l'alunno perché si trova in un momento di crescita molto delicato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro giudizio, che corrisponde al punto sei, è avvalorato anche dalle relazioni inviate all' Istituto da parte delle aziende che evidenziano buone capacità di collaborazione tra gruppi di lavoro in team, responsabilità e rispetto delle regole. Viene confermata una buona preparazione tecnica e competenze di carattere trasversale che permetteranno agli studenti di assolvere al meglio i compiti in ambito lavorativo.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RMTF040002	30,4	19,9
ROMA	38,2	46,2
LAZIO	42,2	43,1
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMTF040002	0,0	100,0	0,0	9,6	15,4	75,0	15,0	10,0	75,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
ROMA	66,5	16,0	17,4	49,0	18,7	32,3	57,1	15,2	27,6	59,7	15,3	25,0
LAZIO	67,7	15,3	17,0	48,3	19,2	32,5	56,3	15,8	27,9	60,0	15,1	24,9
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	RMTF040002	Regione	Italia	
2011	19,7	13,9	17,7	
2012	15,0	12,4	15,1	
2013	17,4	12,5	15,0	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi due anni l'istituto ha rafforzato l'alternanza scuola lavoro. Molti studenti hanno partecipato a stage lavorando in team in aziende anche per periodi di sei settimane acquisendo una esperienza che va oltre la didattica, affrontando tematiche aziendali.</p> <p>Alcuni alunni dopo la maturità sono stati assunti dalle aziende dove avevano svolto le attività di stage.</p> <p>L'orientamento universitario all'interno dell'istituto ha consentito l'iscrizione di tanti studenti all'università (rilevati dai questionari somministrati).</p> <p>Da due anni l'istituto attraverso Alma diploma sta seguendo i loro percorsi di studio e lavorativi.</p> <p>In collaborazione con la società "Soflab" si è creato un software di gestione per monitorare l'andamento lavorativo e di studi di tutti i diplomati.</p> <p>Sono stati inoltre firmati protocolli di intesa con alcune Facoltà di Ingegneria e con la Link Campus University.</p>	<p>I rapporti con le università sono da potenziare perché non bastano solo le giornate saltuarie di presentazioni, ma è necessaria una collaborazione continua per avvicinare gli studenti alla realtà universitaria per un orientamento diffuso e trasversale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro giudizio coincide con il punto cinque. Sono positivi i riscontri con l'inserimento nel mondo del lavoro. Da migliorare il monitoraggio con l'universit . Da sottolineare che il numero degli immatricolati all'universit  sta aumentando rispetto agli anni precedenti, e che si tratta di iscrizioni a facolt  di livello e specialistiche, quali Ingegneria Informatica, Elettronica e Fisica.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,3	13,1	11,4
	3-4 aspetti	13,3	11,2	7,9
	5-6 aspetti	38,3	33,6	34,9
	Da 7 aspetti in su	35	42,1	45,8
Situazione della scuola: RMTF040002	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:RMTF040002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	73,8	78,7	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80,3	83,3	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	78,7	80,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77	79,6	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77	77,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	45,9	52,8	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,1	75	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	24,6	23,1	25,9
Altro	Dato mancante	9,8	9,3	8,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto offre agli studenti del biennio un servizio di orientamento che permette loro di poter scegliere consapevolmente la specializzazione più consona alle loro inclinazioni e alle future scelte.

Per quanto riguarda il triennio lo studente acquisisce strumenti metodologici e contenutistici per affrontare con sicurezza gli studi universitari e attraverso gli stage impara a lavorare in team e a raggiungere competenze tecniche. Inoltre per le competenze sociali e civiche l'istituto promuove corsi di salvamento e donazione del sangue. Infine per un'educazione alla cittadinanza e per innalzare il livello culturale vengono organizzate conferenze e convegni con scrittori, giornalisti, scienziati e politici.

Gli studenti stranieri vengono inseriti nei corsi di italiano L2 per acquisire le conoscenze linguistiche necessarie per essere in linea con la preparazione didattica e avere le stesse opportunità dei compagni.

Anche per gli alunni diversamente abili l'istituto ha organizzato, per i docenti, corsi sull'handicap, DSA e BES per migliorare il loro inserimento e la socializzazione con il gruppo classe, e per facilitarne gli apprendimenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto, ogni anno, cerca di ampliare l'offerta formativa attraverso progetti e corsi ma a causa degli scarsi finanziamenti non sempre è possibile attivarli e mantenerli per l'intero anno scolastico.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO**

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,3	14,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,3	74,3	65,7
Situazione della scuola: RMTF040002	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	39,2	39,4	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	21,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,3	39,4	41
Situazione della scuola: RMTF040002		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti hanno elaborato per tutte le discipline un'unica programmazione periodica con prove comuni.</p> <p>I dipartimenti delle discipline di indirizzo costantemente si aggiornano sulle nuove tecnologie di programmazione, necessarie per una crescita laboratoriale. Il tutto viene svolto in collaborazione con diverse aziende dei vari settori per far acquisire agli studenti le capacità necessarie per poter poi affrontare esperienze sia lavorative che universitarie.</p>	<p>L'attività dei dipartimenti non sempre viene rispettata dal singolo docente nella classe. Bisogna migliorare, nel rispetto delle diverse professionalità, la ricaduta uniforme di quanto viene deciso collegialmente dal dipartimento nelle singole classi.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti hanno elaborato in quasi tutte le discipline e per tutti gli indirizzi delle griglie di valutazioni comuni in modo da poter fornire una medesima valutazione.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate elaborate da docenti per le materie letterarie, linguistiche e per matematica con criteri comuni di correzioni.</p> <p>Gli esiti di queste prove comuni consentono ai docenti di intervenire sul recupero delle carenze.</p> <p>L'istituto progetta e realizza interventi didattici per rafforzare la valutazione degli studenti con progetti e corsi di perfezionamento e aggiornamento. Per le classi prime all'inizio dell'anno scolastico sono previsti degli sportelli di recupero per le carenze emerse dai test di Matematica, Italiano e Inglese.</p>	<p>Le prove comuni ancora non sono ben definite per alcune discipline di indirizzo dovute alla complessità delle materie, ma i docenti stanno sperimentando delle prove di valutazione con griglie più consone.</p> <p>Si deve lavorare maggiormente per una valutazione didattica delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha elaborato un proprio curriculum tenendo conto dei documenti ministeriali di riferimento. L'offerta formativa inserita nel progetto educativo della scuola viene continuamente aggiornata dai referenti delle funzioni strumentali e dai dipartimenti.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze che elabora attraverso le valutazioni comuni per la maggior parte degli ambiti disciplinari e di tutti gli indirizzi.

I risultati sono usati per progettare gli interventi didattici mirati per il recupero degli studenti più bisognosi.

Bisognerà migliorare la valorizzazione del merito.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,3	29	48
	Orario ridotto	18,3	16,8	14,2
	Orario flessibile	48,3	54,2	37,8
Situazione della scuola: RMTF040002	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:RMTF040002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,1	92,6	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	41	37	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,2	7,4	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	6,6	10,2	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,6	2,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:RMTF040002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	91,8	88	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,6	82,4	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	16,4	18,5	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,3	6,5	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,6	0,9	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto dispone di ampi spazi laboratoriali. I docenti sub-consegnatari sono tenuti a controllare ed ordinare il materiale didattico (facile consumo e attrezzature). L'Istituto dispone di laboratori specifici dove vengono svolte attività extracurricolari sia di approfondimento che di aggiornamento. La scuola è strutturata mediante rete wireless con copertura totale mediante vincoli di accesso personalizzati per tutte le classi. L'articolazione dell'orario scolastico risponde alle esigenze dell'apprendimento degli studenti e allo svolgimento delle attività di studio all'interno dei laboratori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Troppi vincoli burocratici non permettono una più agile manutenzione ordinaria che potrebbe essere svolta direttamente dal personale interno, delegandola esclusivamente ad Enti esterni, quali la Provincia. L'Istituto sta studiando una diversa e ancora più coinvolgente articolazione oraria, in modo da permettere l'utilizzo diffuso della struttura anche in orario pomeridiano.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Infatti quest'anno un gruppo di docenti ha partecipato a un corso sulle nuove metodologie CLIL. Inoltre nell'ambito delle specializzazioni c'è un costante aggiornamento attraverso i corsi : CISCO, Lavagna interattiva LIM, Stampante 3D, Microfresatrice, PLC, Robotica. I docenti delle materie linguistiche frequentano corsi di aggiornamento presso Istituti come il British per avviare i corsi PET e FIRST.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Molte iniziative, che potrebbero ulteriormente migliorare l'offerta formativa, non possono essere attuate per carenza di fondi economici congrui a disposizione della scuola.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:RMTF040002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,7	3,9	2,7
Un servizio di base		12,8	10,7	8,6
Due servizi di base		13,4	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		71,1	69,5	72,4


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RMTF040002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	51	57,2	50,5
Un servizio avanzato		26,5	24,5	26,8
Due servizi avanzati		19,7	16,2	18,8
Tutti i servizi avanzati		2,7	2,2	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha un regolamento disciplinare con il quale promuove regole di rispetto da parte degli studenti. Tale documento viene letto agli studenti e affisso in ogni singola aula/laboratorio. Spesso vengono effettuati corsi sulla legalità, responsabilità e spirito di gruppo tenuti da psicologi, sociologi e forze dell'ordine. I comportamenti problematici vengono prontamente affrontati dal coordinatore di classe, o dal Dirigente, con azioni disciplinari (come sospensioni, abbassamento del voto di condotta e risarcimento danni) con il coinvolgimento delle famiglie.	Non sempre è facile far rispettare il regolamento di Istituto anche perchè alcuni docenti lo applicano in maniera soggettiva e a seconda del caso, ritenendo che un diverso approccio alla soluzione del problema possa avere maggiore efficacia. Gli interventi disciplinari risultano superiori a quelli della media nazionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi è organizzata in modo funzionale all'apprendimento degli studenti. Nella scuola, oltre ai laboratori curricolari, sono presenti spazi dedicati alla visione di filmati (aula CAM), 2 laboratori linguistici e una biblioteca attrezzata e funzionante, campi di calcetto e palestre. Molte aule, anche se non tutte, sono dotate di LIM.

E' norma consolidata della scuola favorire il lavoro di gruppo degli studenti all'interno dei laboratori utilizzando le nuove tecnologie per la realizzazione di ricerche e progetti che spesso ci hanno visti protagonisti e vincitori in mostre e/o concorsi. Vengono anche sperimentate didattiche innovative in tutte le discipline (ad esempio: classi aperte, classi rovesciate, libro di testo creato dagli studenti, robotica educativa....).

La scuola promuove le competenze trasversali verso la realizzazione di attività relazionali e sociali quali, ad esempio: accoglienza di studenti di scuole provenienti da paesi europei ed extra-europei; lezioni di recitazione attraverso un laboratorio teatrale; lezioni di educazione musicale con la creazione di un complesso che si esibisce in varie manifestazioni; gare sportive come la "Corsa di Miguel", campionato di calcetto, organizzato dal Corriere della Sport, partecipazione a gare per persone disabili e una squadra di softball femminile.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14,5	12,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,4	70,5	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,1	16,9	15,8
Situazione della scuola: RMTF040002		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola gli studenti con disabilità sono inseriti in gruppi classe eterogenei, vengono seguiti, nei vari casi specifici, da insegnanti di sostegno che organizzano per loro i programmi di apprendimento più idonei alla situazione personale.</p> <p>Per gli studenti che non hanno la certificazione per il sostegno vengono predisposti e discussi dei piani personalizzati per un apprendimento sereno e proficuo che il consiglio di classe fa propri modificando, in corso d'opera, tutto quanto necessita per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Gli studenti stranieri, che molto spesso arrivano nella nostra scuola senza avere alcuna conoscenza della lingua italiana, vengono inseriti nei gruppi di alfabetizzazione dell'italiano, corsi che vengono offerti per tutto l'anno scolastico a diversi livelli di approfondimento.</p>	<p>L'istituto, da alcuni anni, inserisce studenti stranieri in gruppi classe formati nella maggior parte dei casi da italiani.</p> <p>Talvolta si è potuto constatare l'isolamento di alcuni studenti stranieri dal gruppo classe perché, nonostante l'impegno da parte dei docenti a valorizzare le diversità facendo conoscere le culture e le tradizioni di questi ultimi, alcuni ragazzi non riescono ad accettare e a far tesoro delle esperienze dei compagni che potrebbero mostrare loro una visione più internazionale della struttura sociale verso la quale il nostro paese si sta indirizzando.</p> <p>Un punto di debolezza è l'esiguo numero degli insegnanti di sostegno e il loro ricambio annuale.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMTF040002	18	112
RMTF04050B	18	112
Totale Istituto	36	224
ROMA	6,1	52,3
LAZIO	5,9	53,6
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
RMTF040002	2	6,22
- Benchmark*		
ROMA	988	5,49
LAZIO	1.436	5,81
ITALIA	15.860	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:RMTF040002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	47,5	49,1	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	21,3	20,4	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	55,7	52,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,9	85,2	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	42,6	45,4	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	62,3	69,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	83,6	84,3	85,4
Altro	Dato mancante	4,9	3,7	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attivit  didattiche di recupero per gli studenti con difficolt  di apprendimento sono efficaci perch  l'Istituto ha nominato un team di funzioni strumentali che monitora, attraverso i coordinatori di classe, gli alunni che presentano difficolt  di apprendimento, problemi disciplinari e bisogni educativi speciali. Il team elabora con i consigli di classe dei piani di lavoro personalizzati, indirizza gli alunni a seguire i corsi di metodologia di studio e di supporto allo svolgimento dei compiti a casa. Per quanto riguarda i problemi disciplinari o personali degli alunni il team chiede spesso il supporto della psicologa (presente nell'Istituto) dell' ASL RME che prepara interventi mirati o sul singolo o sull'intera classe. Tutti i consigli di Classe all'inizio dell'anno predispongono per gli alunni con difficolt  sia di apprendimento che personali dei PDP che vengono verificati e integrati nel corso dell'anno scolastico. Alcuni docenti stanno frequentando presso l'Universit  Roma TRE un corso della durata di un anno sul TFA per il sostegno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si evidenziano talvolta degli scollamenti tra quanto stabilito dai docenti funzioni strumentali e coordinatori di classe con la messa in pratica della quotidiana attivit  didattica, specialmente da parte di quell'esiguo numero di docenti che cambia ogni anno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si è scelto il punto 5 perchè la scuola offre delle attività di inclusione efficaci in quanto gli alunni che presentano difficoltà sono costantemente monitorati. L'Istituto per venire incontro alle difficoltà predispone un sondaggio da cui si evincono le diversità culturali, fondamentali per la preparazione dei PDP. Gli interventi che vengono realizzati sono efficaci per un gran numero di studenti destinatari. Gli interventi individualizzati nelle attività laboratoriali sono piuttosto diffusi nelle singole articolazioni e contribuiscono ad ottenere risultati positivi a fine anno scolastico. Inoltre alcuni docenti si sono attivati con corsi universitari TFA per sostegno dai quali dovrebbe emergere una preparazione più tecnica e specifica da portare a conoscenza al collegio dei docenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:RMTF040002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	47,4	51	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	30,9	34,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,4	96,7	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	67,1	72,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	40,8	45,6	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	30,9	31	34,8
Altro	Dato mancante	26,3	23,4	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, ad inizio anno scolastico, forma una commissione orientamento composta di docenti che organizza incontri nelle scuole medie della zona e apre l'istituto (open-day) alcuni sabati e domeniche per far visitare la struttura e conoscere le varie attivita' e i laboratori ai nuovi alunni. Inoltre vengono preparate delle lezioni laboratoriali durante l'orario scolastico in cui vengono coinvolti alcuni studenti interni maggiorenni, che affiancano i docenti, per presentare le attivita' svolte alle classi delle medie. Sono utilizzati anche filmati che presentano i molteplici prototipi realizzati, con i quali l'Istituto partecipa a importanti manifestazioni (MAKER-FAIRE ROME-CUP ecc.). La commissione orientamento e' attiva nell'organizzazione di un piano di monitoraggio con le scuole medie limitrofe sui risultati riportati dai loro alunni per garantire una continuita' educativa e didattica.</p> <p>L'Istituto partecipa alla rete "Rosetta Rossi" che coinvolge la maggior parte delle scuole di ogni grado del XIV municipio e permette incontri e riflessioni sulla continuita' tra le scuole.</p> <p>Un'altra importante rete e' quella realizzata con il LS "Pasteur" per garantire un piu' efficace riorientamento degli alunni.</p>	<p>Un punto di debolezza nella formazione delle classi prime deriva dalla scarsa informazione da parte dell'istituto di provenienza sull' andamento didattico e disciplinare ad eccezione del voto finale dell'esame. Gli Istituti di provenienza inoltre non sempre forniscono giudizi che motivano il voto riportato all'esame e questo a volte non permette ai docenti che fanno parte della Commissione formazione classi di organizzare classi sempre omogenee.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:RMTF040002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	55,3	56,5	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	67,1	67,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	47,4	47,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	97,4	97,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	48,7	42,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	52,6	56,1	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	67,8	74,9	81,7
Altro	Dato mancante	21,7	21,3	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza delle giornate presso le Università di Roma in cui sono coinvolti tutti gli studenti del quinto anno dei vari indirizzi.</p> <p>La scelta universitaria degli studenti viene monitorata per avere un riscontro di quanti hanno seguito i consigli orientativi dell'istituto. Questa attività è fondamentale per rafforzare l'orientamento universitario. La scuola per due anni è stata affiancata per svolgere questa attività da Almadiploma da cui l'Istituto ha appreso le modalità operative.</p> <p>Per permettere agli studenti una efficace scelta nel terzo anno scolastico dell'articolazione, l'istituto organizza all'interno dei vari laboratori un orientamento in itinere in cui vengono presentati i piani di studio e i vari sbocchi lavorativi ed universitari.</p> <p>La scuola ha anche contatti molto attivi con realtà produttive e professionali del territorio.</p>	<p>L'Istituto è impegnato a potenziare l'orientamento come processo ampio e complesso che coinvolga molteplici istituzioni formative, agenzie sociali e aziende. Pertanto è necessario attivare con maggiore decisione i rapporti con le istituzioni formative di vari livelli e intervenire nei diversi momenti di crescita dello studente, sia durante il percorso formativo, come riorientamento o contro la dispersione, sia al momento dell'entrata nel mondo del lavoro o all'Università.</p>


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza delle giornate presso le Università di Roma in cui sono coinvolti tutti gli studenti del quinto anno dei vari indirizzi.</p> <p>La scelta universitaria degli studenti viene monitorata per avere un riscontro di quanti hanno seguito i consigli orientativi dell'istituto. Questa attività è fondamentale per rafforzare l'orientamento universitario. La scuola per due anni è stata affiancata per svolgere questa attività da Almadiploma da cui l'Istituto ha appreso le modalità operative.</p> <p>Per permettere agli studenti una efficace scelta nel terzo anno scolastico dell'articolazione, l'istituto organizza all'interno dei vari laboratori un orientamento in itinere in cui vengono presentati i piani di studio e i vari sbocchi lavorativi ed universitari.</p> <p>La scuola ha anche contatti molto attivi con realtà produttive e professionali del territorio.</p>	<p>L'Istituto è impegnato a potenziare l'orientamento come processo ampio e complesso che coinvolga molteplici istituzioni formative, agenzie sociali e aziende. Pertanto è necessario attivare con maggiore decisione i rapporti con le istituzioni formative di vari livelli e intervenire nei diversi momenti di crescita dello studente, sia durante il percorso formativo, come riorientamento o contro la dispersione, sia al momento dell'entrata nel mondo del lavoro o all'Università.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'attenzione alla continuità, all'orientamento e al continuo riorientamento anche in itinere è uno dei punti di maggior forza dell'Istituto. Gli alunni non sono obbligati già dal termine della scuola media a seguire un percorso cristallizzato ma possono nel corso della loro crescita orientarsi sul settore che maggiormente gli interessa e permette loro sbocchi lavorativi o universitari consoni.

I numerosi momenti di alternanza scuola-lavoro e il coinvolgimento delle Università permettono al nostro Istituto di agevolare scelte consapevoli e mirate.

Da migliorare la consulenza orientativa e la formazione dei docenti rispetto alla dimensione trasversale dell'orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Fermi ha una consolidata tradizione come tecnico industriale di eccellenza nel panorama delle scuole della città. La sua vocazione all'innovazione, confermata da una solida tradizione e da un ampio riconoscimento, rendono chiare la missione dell'Istituto. La Dirigenza dell'Istituto ogni anno individua e presenta ai docenti, al personale e ai genitori quelle che sono le priorità delle azioni da intraprendere, rispetto ai mutamenti della società e alle richieste dell'utenza. Al termine dell'anno vengono promossi momenti di confronto per verificare se si è raggiunto quanto ci si era prefissato all'inizio dell'anno scolastico.	Da incentivare nel corso dell'anno il monitoraggio sulle azioni inerenti le priorità individuate. Da migliorare la condivisione di tali priorità con il personale ATA.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono adottati strumenti di monitoraggio delle attività dei docenti nelle diverse aree (funzioni strumentali, coordinatori di classe e di dipartimento etc).	Manca una pianificazione delle azioni di monitoraggio a sistema.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,1	13,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	24,1	27,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	32,8	32,9	34,8
	Più di 1000 €	29,9	25,8	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: RMTF040002	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMTF040002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	70,8	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	29,2	28,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:RMTF040002 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	42,8571428571429	28,55	29,65	30,18

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state individuate le necessità dell'Istituto con chiarezza e ai docenti sono state assegnate aree di attività ben specifiche: oltre ai due collaboratori vicari, sono presenti uno staff di vicepresidenza per il corso diurno e uno per il corso serale. Sono attivi coordinatori di classe, subconsegnatari dei laboratori, coordinatori di dipartimento, responsabili di progetti, referenti di varie attività quali l'educazione alla salute, commissioni di progettazione didattica e di innovazione tecnologica.</p> <p>I docenti con incarichi di responsabilità sono chiaramente individuati da un organigramma pubblicato sul sito. Il DSGA presenta ogni anno un piano delle attività del personale ATA estremamente dettagliato in cui sono definiti compiti e mansioni.</p>	<p>L'estremo dettaglio del piano di attività del personale ATA rischia una eccessiva parcellizzazione del lavoro, che invece necessita di maggior spirito di collaborazione e disponibilità. Per quanto riguarda le supplenze, il personale docente svolge quelle dovute al recupero orario mentre è più restio ad assumere quelle a pagamento. Sarebbe utile programmare le attività da fare durante le ore di supplenza per evitare che gli studenti le considerino "ore perse".</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:RMTF040002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,9	9,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	15,8	15,5	10,6
Attività artistico - espressive	0	19,7	17,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	33,6	34,7	26,8
Lingue straniere	0	42,8	43,5	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	17,1	20,5	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	18,4	18	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	18,4	18	19,9
Altri argomenti	0	9,2	8,8	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	19,7	20,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	21,7	21,8	21,6
Sport	1	28,3	28,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:RMTF040002 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		4,26	3,95	3,65

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte definite nel POF sono state quelle di individuare aree di progetto a carattere tecnico e aree a carattere umanistico evitando frammentazione e eccessiva parcellizzazione.</p> <p>La gestione della vita della scuola, con particolare attenzione alla predisposizione di un ambiente di apprendimento e di accoglienza, rappresenta un'altra delle scelte educative prioritarie dell'Istituto.</p> <p>In tal senso, sia l'allocazione delle risorse economiche previste dal MOF sia di quelle del programma annuale sono coerenti con le scelte educative adottate.</p>	<p>L'eccessiva rigidità nella definizione dei capitoli di spesa delle risorse economiche inviate dall'Amministrazione Centrale non permette una loro più idonea allocazione secondo quelle che sono le esigenze della scuola che possono cambiare ogni anno.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha una missione molto caratterizzante e specifica, inoltre rappresenta uno degli Istituti Tecnici di riferimento nel panorama cittadino. Questa missione è riconosciuta dalle famiglie che scelgono l'istituto proprio anche per tale "chiara fama". Per consolidare tale tradizione e raggiungere le priorità stabilite annualmente vengono individuate responsabilità e compiti diffusi tra i docenti.

Inoltre l'Istituto è molto attivo nella raccolta di finanziamenti aggiuntivi tramite l'organizzazione di corsi di specializzazione alle nuove tecnologie e di lingua straniera aperti all'utenza. Partecipa spesso con successo a bandi statali, regionali e europei.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RMTF040002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	15,79	15,2	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMTF040002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	13,68	14,36	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,2	13,84	15,55
Aspetti normativi	1	13,4	14,08	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	13,46	14,08	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,32	13,95	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	14,34	14,97	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	13,72	14,36	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,09	13,71	15,46
Temi multidisciplinari	0	13,27	13,87	15,59
Lingue straniere	0	13,49	14,09	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	13,22	13,89	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	13,26	13,89	15,65
Orientamento	0	13,08	13,71	15,45
Altro	0	13,2	13,83	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto promuove costantemente corsi di aggiornamento (BES - DSA- CLIL- DIDATTICA INNOVATIVA- INVALSI - NUOVA MATURITA' - CISCO - STAMPANTE 3D - MICROFRESATRICE - DEFIBRILLATORE - LAVAGNA INTERATTIVA LIM).</p> <p>I corsi sopracitati sono prevalentemente svolti dai docenti mentre il personale ATA (soprattutto il personale amministrativo) si aggiorna continuamente su argomenti di stretta competenza quali Registro Elettronico - Dematerializzazione - Ricostruzione carriera - nuove procedure amministrative.</p> <p>Infine i collaboratori scolastici svolgono corsi di primo soccorso, e utilizzo del defibrillatore.</p> <p>L'Istituto sta cercando di predisporre nei vari Dipartimenti materiale didattico per implementare la piattaforma on line sul Sito e renderlo disponibile agli studenti come ulteriore punto di approfondimento didattico oltre al normale uso del libro di testo.</p>	<p>L'adesione agli aggiornamenti dei corsi elencati nei punti di forza viene richiesta sempre solo e soltanto da un numero determinato del personale.</p> <p>Sarebbe necessario rendere la partecipazione alla formazione un adempimento obbligatorio e permettere con l'organico funzionale di non disperdere, causa forzati trasferimenti, il personale così aggiornato.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto richiede al personale ATA di fornire la dichiarazione dei corsi frequentati e degli attestati conseguiti.	L'Istituto si sta organizzando per l'attivazione di un Database contenente il curriculum vitae, esperienze formative, corsi frequentati da parte di tutti i docenti. Questo servirà per migliorare l'Offerta Formativa dell'Istituto.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:RMTF040002 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,63	3,69	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:RMTF040002 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,04	1,47	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,02	1,45	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	1,32	1,75	2,79
Altro	0	1,01	1,45	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,29	1,67	2,73
Il servizio pubblico	1	1,37	1,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,98	1,44	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	1,11	1,53	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	1,01	1,45	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,96	1,4	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,97	1,42	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,06	1,48	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,03	1,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,95	1,39	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,04	1,46	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,95	1,39	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,21	1,64	2,62
Autonomia scolastica	0	1,07	1,51	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,07	1,48	2,49
Relazioni sindacali	0	0,95	1,4	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,01	1,45	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,96	1,41	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	1,28	1,72	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha organizzato una commissione di studio per riorganizzare i Dipartimenti e per programmare una strategia didattica comune.
Un altro punto di forza è l'adozione degli stessi libri di testo in tutte le sezioni di biennio e triennio.
I Dipartimenti riorganizzati hanno prodotto programmazioni e prove comuni da somministrare agli studenti due volte l'anno dai quali risultati si evince l'andamento didattico dell'Istituto.
E' stata messa a disposizione inoltre una specifica Aula docenti, oltre alla classica Sala professori, in cui i docenti possono trovare spazi e tranquillità per studiare e lavorare.

La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro è ancora troppo legata alla singola buona volontà e al senso del dovere e non è sufficientemente normata e a regime.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e le proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni professionali dei docenti. Bisogna però aumentare il numero di questi corsi di formazione. Nella scuola si stanno organizzando gruppi di lavoro composti da docenti, che produrranno materiali per un miglioramento dell'offerta formativa. La scuola offre inoltre spazi per permettere un confronto professionale tra colleghi. I materiali didattici prodotti sono vari e di buona qualità e sono messi a disposizione di tutto il personale e degli studenti dell'istituto.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,7	4,2	3,6
	1-2 reti	21,3	25,3	25,5
	3-4 reti	40,7	35,9	30,4
	5-6 reti	19,3	20,7	19,9
	7 o piu' reti	14	13,9	20,6
Situazione della scuola: RMTF040002		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	51,7	48	50,5
	Capofila per una rete	29,7	31	28,6
	Capofila per più reti	18,6	21	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: RMTF040002	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	24,7	28,2
	Bassa apertura	21	19,4	18,7
	Media apertura	26,6	25,6	25,3
	Alta apertura	26,6	30,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: RMTF040002	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RMTF040002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	71,1	72,8	77,4
Regione	1	13,2	15,5	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,8	16,3	18,7
Unione Europea	0	18,4	17,2	16
Contributi da privati	0	9,9	9,6	8,8
Scuole componenti la rete	1	59,9	55,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMTF040002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,3	25,5	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	34,9	30,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	80,9	85,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	14,5	12,1	13,2
Altro	0	44,1	39,3	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RMTF040002 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	25,7	23,8	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25,7	23	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	64,5	69	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	27,6	27,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	23	17,6	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,2	9,6	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	15,1	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	2	20,4	24,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,6	3,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19,7	15,5	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,4	16,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	25,7	22,6	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,9	9,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,6	7,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	15,8	17,6	22,2
Altro	0	25	24,7	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,9	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	29,1	32,8	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	42,4	40,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	16,6	15,5	15,8
Situazione della scuola: RMTF040002	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMTF040002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	49,3	46,9	48,7
Universita'	Presente	78,9	75,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	47,4	39,3	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	50,7	51	46,7
Soggetti privati	Presente	72,4	72	67,4
Associazioni sportive	Presente	54,6	51,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	69,7	67,8	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	52,6	59	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	36,8	39,7	51,3
ASL	Presente	46,1	46,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	26,3	27,2	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RMTF040002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	70,4	74,1	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMTF040002 - votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMTF040002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,595592614651578	11,14	10,27	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto collabora con diverse Università attraverso i TFA. E' stato inoltre siglato un protocollo d'intesa con la Link Campus University.</p> <p>Collabora direttamente con Aziende private organizzando per gli studenti di quarto e quinto anno Stage (Alternanza scuola-lavoro) di durata non inferiore a due settimane. Le aziende maggiormente coinvolte sono Trentitalia, ELTH Elettronica, Fait, Rheinmethal, Poste e Telecomunicazioni, INFM, Mercedes, Xenta. Altre aziende richiedono nominativi di neo diplomati per colloqui di lavoro.</p> <p>L'Istituto inoltre aderisce o è capofila di numerose reti territoriali con altre scuole.</p>	<p>E' da incentivare maggiormente la collaborazione con le strutture di governo territoriali e un rapporto di sistema con Confindustria per il reperimento di altre aziende con cui effettuare stage lavorativi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	82,3	75,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	13,1	17,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	2,3	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,3	2,8	2,3
Situazione della scuola: RMTF040002 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,3	0,9	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	16,1	13,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	55,7	60,9	67,4
	Alto coinvolgimento	26,8	24,7	19,3
Situazione della scuola: RMTF040002 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte tramite i rappresentanti nel Consiglio di Istituto e nei consigli di classe. Viene richiesta una partecipazione a collaborare con proposte migliorative da un punto di vista didattico ed organizzativo direttamente con la Vice-Presidenza e con il Dirigente Scolastico.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line quali il registro elettronico per le assenze e per i compiti assegnati. Tramite il sito dell'Istituto è possibile prenotare un appuntamento con il Coordinatore, con un docente del Consiglio di Classe, con la Vice-Presidenza e per casi particolari con il Dirigente Scolastico.</p>	<p>I genitori sono poco coinvolti nelle azioni di definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità e spesso privilegiano la richiesta di colloqui per acquisire informazioni riferite unicamente all'andamento didattico del proprio figlio/a. E' necessario quindi predisporre azioni per un maggiore coinvolgimento, soprattutto nel campo della corresponsabilità disciplinare degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con aziende esterne. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Vengono proposti stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. L'Istituto coinvolge i genitori a partecipare alle iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti degli stessi.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Valorizzazione degli studenti eccellenti e del merito	E' aumentato considerevolmente il numero degli studenti che conseguono nello scrutinio una media pari o superiore a otto anche nel triennio.
		Diminuzione degli abbandoni, della dispersione e delle non ammissioni	Gli studenti che abbandonano la I e la III classe sono sensibilmente diminuiti e così le non ammissioni grazie a mirate strategie adottate.
		Potenziamento delle iniziative di confronto e dialogo con le scuole medie di I° grado	Aumentati il numero degli studenti iscritti al prossimo anno che scelgono l'istruzione tecnica grazie a lezioni introduttive nei laboratori
		Migliorare gli esiti degli studenti agli Esami di Stato	Su 170 ammessi oltre 60 studenti hanno un credito complessivo superiore a 20 e 11 alunni pari a 25
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incrementare la partecipazione attiva e consapevole ai Test Invalsi	Ottenuta maggiore partecipazione attiva e consapevole da parte degli studenti con una ricaduta positiva sulla azione didattica.
✓	Competenze chiave europee	Potenziare le iniziative di innovazione tecnologica	Oltre alla partecipazione con successo a gare e olimpiadi nazionali, sono stati attivati 4 nuovi laboratori tecnologici, di cui uno portatile
		Potenziare le iniziative di carattere culturale	Numerose classi partecipano in Biblioteca ad iniziative di promozione lettura insieme a scrittori e giornalisti. Inaugurato nuovo campo di basket
		Ampliare il senso di appartenenza e la motivazione all'impegno	Avviate iniziative sportive/culturali. Predisposto in tempo reale corso di L2. I provvedimenti disciplinari sono in diminuzione.
✓	Risultati a distanza	Ampliare la rete di contatti tra scuola e aziende	Tutti gli studenti a partire dal 3° anno partecipano a stage lavorativi presso aziende leader nel settore tecnologico. Aumento ore ASL in progress
		Potenziare la rete di contatti con le Università e la formazione superiore	Gli studenti a partire dal 4° anno hanno partecipato a diversi incontri e seminari con varie facoltà universitarie.




		Monitorare a sistema gli esiti degli studi in uscita	La scuola sta predisponendo una banca dati per poter attingere informazioni per l'offerta formativa e per scelte lavorative aggiornate.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità che la scuola si era posta negli anni precedenti sono state in gran parte raggiunte. Alla luce degli esiti degli scrutini e di quanto emerso dall'autovalutazione si è avuto un miglioramento dei risultati finali di apprendimento e di inserimento degli studenti nella vita adulta come cittadini consapevoli oltre che tecnici competenti. L'Istituto intende continuare a sperimentare nuove strategie per il raggiungimento ottimale degli obiettivi prefissati.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Sono stati attivati corsi di formazione docenti per: valutazione, formazione, metodologie CLIL, tecnico del suono, dislessia, preposti-antincendio.</p> <p>La "Commissione Innovazione" ha proposto una serie di strategie didattiche innovative per la diminuzione degli abbandoni e delle non ammissioni</p> <p>Il tutoraggio tra studenti (peer to peer) è stato organizzato con lavori di gruppo all'interno di laboratori didattici e di alternanza scuola/lavoro</p> <p>Sono stati organizzati laboratori con lezioni di presentazione tenute dai nostri studenti agli alunni delle scuole medie di 1° grado.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Aumentare la partecipazione degli studenti ai corsi pomeridiani di studio assistito già in corso</p> <p>Promossa la riflessione sulla gestione degli spazi, degli orari e dei tempi didattici coinvolgendo gli studenti: Realizzati questionari</p> <p>Realizzati e riorganizzati laboratori: Musicale, Linguistico, Matematico, Automazione, Informatica. Acquistati con PON dotazioni tecnologiche.</p> <p>Realizzati vari prototipi e partecipato a diversi concorsi e gare con ottimi risultati e visibilità all'esterno: Maker Faire, Romecup, Labfour, Bic</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>La Funzione Strumentale che si occupa dell'inclusione e dell'inserimento degli studenti del biennio ha organizzato incontri e corsi per docenti</p> <p>I corsi L2 sono partiti all'inizio delle lezioni.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Ampliato il numero dei docenti tutor aziendali, anche tra discipline non di indirizzo</p> <p>La commissione di alternanza ha predisposto una scheda sulle competenze tecniche da utilizzare nella valutazione condivisa con le aziende</p>

		<p>Informare i dipartimenti da parte dei referenti degli stage di quanto richiesto dal mondo del lavoro in termini di competenze e figure professionali</p> <p>Sono stati coinvolti alcuni ex studenti che si sono inseriti nel mondo del lavoro in iniziative di motivazione/orientamento</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Sono stati somministrati questionari valutativi e di controllo ai genitori e agli studenti per il monitoraggio e l'implementazione.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere un numero più alto e sistematico di momenti di confronto tra le diverse figure di sistema individuate dall'organigramma</p> <p>Creare una banca dati dei C.V. dei docenti che evidenzia competenze e disponibilità</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Coinvolgimento dei genitori in momenti di partecipazione in funzione della valorizzazione dell'istituto e di corresponsabilità disciplinare</p> <p>Ricerca di fondi e finanziamenti aggiuntivi tramite l'organizzazione di corsi di specializzazione alle nuove tecnologie aperti all'utenza</p> <p>Oltre il sito della scuola nuove strategie di comunicazione, come la partecipazione a trasmissioni Rai e convegni, hanno incrementato la visibilità.</p> <p>Istituire un gruppo attivo di ex studenti dell'istituto per consolidare il senso di appartenenza e il ruolo della scuola nel territorio</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tali obiettivi hanno coinvolto un alto numero di utenti e personale della scuola raggiungendo una partecipazione condivisa al processo educativo e stabilendo un clima di condivisione e di fiducia reciproca. L'Istituto attraverso ulteriori monitoraggi valuterà e migliorerà le varie criticità ancora presenti.